



FLC CGIL | federazione lavoratori
della conoscenza

Sindacato Provinciale
Via Giotto Ciardi 8 - 57121 LIVORNO

email: livorno@flcgil.it

tel. 0586- 228432
fax 0586-228431

LIVORNO

Notis News n°16

18 luglio 2014
pag. 14

SOMMARIO

1. ORGANICI SCUOLA 2014/2015: PUBBLICATA LA CIRCOLARE SULL'ORGANICO DI FATTO
2. QUOTA 96: LA SOLUZIONE IN DIRITTURA DI ARRIVO
3. PRECARIATO DELLA SCUOLA: POSSIBILI 4.000 IMMISSIONI IN RUOLO DALLA SOLUZIONE DI QUOTA 96
4. STABILIZZAZIONE PRECARI: SEGNALI POSITIVI IN CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA
5. DOCENTI: RESPINGIAMO TUTTE LE IPOTESI IN CAMPO DI AUMENTO DELL'ORARIO DI LAVORO
6. SCUOLA: IL PIANO DEL GOVERNO E LE NOSTRE PROPOSTE
7. ANCHE DOCENTI E ATA IMMESSI IN RUOLO CON DECORRENZA GIURIDICA RETRODATATA HANNO DIRITTO ALL'ASPI NEI MESI ESTIVI
8. UTILIZZAZIONI E ASSEGNAZIONI PROVVISORIE 2014/2015: CHIARIMENTI SULLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E POSSIBILI INTEGRAZIONI AL CCNI
9. L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA DEVE ESSERE RETRIBUITA SE SVOLTA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO
10. LICEI MUSICALI E COREUTICI: LE INDICAZIONI DEL MIUR PER LA COMPILAZIONE DELLE GRADUATORIE DI ISTITUTO
11. LICEO MUSICALE: IL VADEMECUM DELLA FLC CGIL PER L'ANNO 2014/2015
12. IL MIUR CONVOCA I SINDACATI SCUOLA SUI FINANZIAMENTI MOF A.S. 2014/2015 E SULLE ECONOMIE A.S. 2013/2014
13. GRADUATORIE AD ESAURIMENTO E SCIoglimento DELLA RISERVA: IL MIUR RICORDA I TITOLI UTILI

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

1 Organici scuola 2014/2015: pubblicata la circolare sull'organico di fatto

Confermiamo il nostro giudizio negativo sui contenuti della circolare che non dà adeguate risposte per garantire le necessità delle scuole

16/07/2014

Il MIUR ha emanato la [Circolare 41 del 15 luglio 2014](#) riguardante le indicazioni per la costituzione dell'**organico di fatto** di tutto il personale docente, educativo e ATA per il prossimo anno scolastico 2014-2015. Alla circolare viene allegata una nota agli uffici (la [prot.](#)

n. 2383 sempre del 15 luglio 2014) con cui si trasmettono le **tabelle dell'organico di fatto** 2013-2014 di ciascuna regione con i posti in più o in meno già attribuiti nel diritto 2014-2015, in modo da definire l'organico di fatto previsionale per il prossimo anno (e totale invariato), tetto entro cui si dovrebbe stare da parte di ciascuna direzione scolastica regionale.

Nell'unico incontro che c'è stato l'11 luglio scorso abbiamo dichiarato inaccettabile **l'impianto** complessivo ancora una volta a **"posti zero"** nonostante il costante aumento di alunni ed aveva presentato diverse richieste di modifica ed integrazione alla bozza iniziale, richieste che, solo in parte, il MIUR ha positivamente accolto.

In particolare il Miur ha acconto la richiesta formulata dalla nostra organizzazione di considerare come posti aggiuntivi quelli derivanti da alcune statalizzazioni di scuole gestite dai comuni o province (ad oggi sono due, una a Bologna e l'altra ad Enna) con relativo passaggio di docenti ed ATA alle dipendenze dello Stato, e poi che si sia ribadito che va confermato l'organico di fatto 2013-14 sia dei corsi serali che dei CTP, in vista della loro confluenza nei CPIA che verranno attivati a partire dal prossimo 1 settembre 2014.

Rimane il giudizio complessivo negativo sulla circolare perché non si danno adeguate risposte per garantire le necessità delle scuole per quanto riguarda sia il diritto allo studio che la funzionalità del servizio né sul versante del personale docente, né su quello del personale educativo fortemente penalizzato dall'attuazione di parametri previsti dall'art. 20 del DPR n. 81/09, né sugli ATA. Ricordiamo che il nostro sindacato ha **impugnato i due decreti** sugli organici personale docente e ATA.

Segnaliamo alcuni **aspetti positivi** contenuti nella circolare e richiesti dalla FLC CGIL.

Docenti

Previsto l'obbligo a garantire l'insegnamento dell'**ora alternativa alla religione cattolica**

Richiamato il rispetto delle norme sulla **sicurezza** e dei parametri sul **numero degli alunni per classe** di cui al DPR n. 81/09

Evidenziata la necessità che le **dotazioni previste per la scuola dell'infanzia** non siano utilizzate su altri gradi di scuola anche per far fronte alle continue dismissioni del servizio da parte dei comuni

Vanno assicurate le risorse necessarie a garantire il **mantenimento dell'orario di lezione dell'anno precedente nella scuola primaria** (le 30 ore anche nelle classi quarte e quinte laddove sono state ridotte nel diritto) "riassegnando" i risparmi derivanti dal calcolo generalizzato del tempo scuola a 27 ore nelle stesse scuole

Prevista (analogamente a quanto già scritto nella CM n. 34/2014 sul diritto) la garanzia che nella scelta della **seconda lingua straniera nella secondaria sia di primo che di secondo grado** non debba comportare la trasformazione delle cattedre da interne ad esterne, non debba creare esubero né nella scuola né in ambito provinciale e, questo, "neanche in prospettiva"

Si ricorda che le **cattedre oltre le 18 ore** vanno costituite "esclusivamente" quando non è possibile farlo a 18 ed il pacchetto orario disponibile non arrivi "almeno a 15 ore"

Si ricorda anche l'obbligo ad attivare l'**ufficio tecnico in tutti gli istituti tecnici** (settore tecnologico) e **professionali** (settore industria ed artigianato) in presenza di **esubero nel ruolo degli ITP** (nel caso in cui non sia stato possibile farlo già nel diritto)

Si dà avvio all'attivazione del CPIA in applicazione del DPR n. 263/12 e si richiamano le note già emanate sul punto. Si chiarisce che i docenti e gli Ata in servizio nell'anno

scolastico 2013.2014 presso i CTP che vengono ricondotti nei CPIA, permangono in servizio presso i medesimi CTP con la conferma delle stesse dotazioni organiche.

ATA

Per i **DSGA** si fa riserva, ancora una volta, di impartire ulteriori istruzioni alla luce del quadro che emergerà a conclusione delle operazioni di mobilità che saranno pubblicate il giorno 4 agosto prossimo. In ogni caso, laddove il combinato effetto dei tagli dovuti al dimensionamento e quelli derivanti dall'applicazione della legge n. 183/2011 (scuole sottodimensionate che non potranno più avere il DSGA titolare) ha già determinato lo scorso anno esubero o lo determinerà nell'anno prossimo, i soprannumerari rimarranno in servizio nelle scuole dove hanno prestato servizio prima della perdita della titolarità per effetto dell'attuazione della legge n. 183/2011 (così come previsto all'art. 13 dell'ipotesi di Ccni sulle utilizzazioni). Nel caso in cui non ci sia esubero o questo sia quantitativamente inferiore alle scuole sottodimensionate, la contrattazione regionale dovrà definire i criteri con cui queste saranno "abbinate" ad altra scuola, fermo restando il riassorbimento prioritario dell'esubero

Nella fase di adeguamento dell'organico di diritto al fatto ancora una volta si danno indicazioni che sarà garantito l'aumento dell'**organico dei collaboratori scolastici** nella misura necessaria a coprire in tutte le sedi e plessi l'orario di funzionamento della scuola nel rispetto degli obblighi contrattuali (quindi "almeno" una unità per plesso/sede), così come per il **personale amministrativo** nelle scuole particolarmente complesse, così come per il **personale tecnico** ai fini della sicurezza nell'utilizzo dei laboratori

Per il **personale assistente tecnico** va garantito, inoltre, il rispetto di quanto prevede il Ccni, con particolare riguardo alla manutenzione delle apparecchiature nei laboratori. Ciò vuol dire che l'orario settimanale (36 ore) va ripartito tra assistenza durante le ore di laboratorio (min 24 ore max 30) e manutenzione della strumentazione (max 12 ore min. 6)

Infine, nell'adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto, si dovrà tenere conto della presenza di **personale Ata inidoneo** o con **mansioni ridotte** (sia collaboratore, che amministrativo, che tecnico) autorizzando un ulteriore posto in deroga nelle scuole dove, questo personale, sia presente dalle due/tre unità in su, oppure comunque nelle scuole dove sia presente una sola unità di quel profilo

[circolare 41 del 15 luglio 2014 as 2014 2015 adeguamento organici di diritto a situazioni di fatto](#)

[nota 2383 del 15 luglio 2014 organico di fatto personale docente ed ata as 2014 2015 tabelle](#)

2 Quota 96: la soluzione in dirittura di arrivo

Dichiarato ammissibile un emendamento al Decreto Legge 90 del 24 giugno 2014 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa)..

17/07/2014

Forse il **Governo** sta mettendo fine alla **vicenda dei lavoratori della scuola** che non avevano potuto utilizzare i requisiti pensionistici ante riforma Fornero, perché maturati al 31

agosto 2012 e non al dicembre 2011, in contrasto con l'art. 1 del DPR 351/98 che valuta il servizio in anni scolastici e non solari.

È stato, infatti, **dichiarato ammissibile l'emendamento al DL 90/14** diretto a consentire l'accesso a pensione, con decorrenza dal 1° settembre 2014, ai lavoratori del comparto scuola che hanno maturato i requisiti di accesso a pensione entro l'anno scolastico 2011/2012 secondo le regole previste prima dell'entrata in vigore della riforma Monti-Fornero.

Poiché gli interessati potranno **andare in pensione** dal prossimo 1 settembre e avranno quindi poco tempo per produrre la domanda di pensionamento (che probabilmente andrà fatta direttamente all'INPS), le sedi territoriali del **patronato INCA CGIL**, in collaborazione con la **FLC CGIL** sono a disposizione per le pratiche di competenza. Le sedi [INCA](#) e [FLC CGIL](#).

3 Precariato della scuola: possibili 4.000 immissioni in ruolo dalla soluzione di quota 96

Ancora bloccato il piano di stabilizzazioni triennale. Urge una soluzione. La FLC in piazza il 15 luglio contro il precariato

12/07/2014

Mentre si introducono con lo strumento del decreto sempre più divisioni tra i **precari della scuola**, i cui numeri crescono a dismisura, è **bloccato il piano triennale** per coprire i posti vacanti previsto dal decreto 104 del 2013. È probabile che per quest'anno non si avviino le procedure e le assunzioni rischiano di avvenire solo sui numeri del turn over, peraltro ridotti dagli effetti della legge Fornero che sta lasciando al lavoro personale ormai grande di età e sta impedendo quel ricambio generazionale tanto sbandierato dai governi che si sono succeduti in questi anni.

In questo quadro la soluzione dei lavoratori che si riconoscono nella **quota 96** è un atto dovuto da questo Governo che li ha illusi ogniqualvolta si prospettava una soluzione legislativa alla ingiustizia perpetrata dalla **legge Fornero**. Ora che la copertura economica sembra assicurata non c'è più motivo perché il Governo Renzi non sani questa incredibile vicenda. 4.000 precari potrebbero entrare di ruolo, 4.000 lavoratori potrebbero godere, anche se in ritardo di 2 anni, di quella pensione che gli è stata scippata a un passo dal raggiungimento.

La FLC CGIL chiede da tempo una **inversione di tendenza nelle politiche scolastiche**: soltanto investendo nella scuola pubblica se ne può migliorare la qualità che ha uno dei suoi presupposti essenziali nella continuità didattica dei piani dell'offerta formativa, garantita dalla stabilità del personale.

È necessario che il Governo sblocchi le procedure per la **stabilizzazione** senza chiedere sacrifici contrattuali ai precari; è necessario che il Governo concordi con le parti sociali **politiche del reclutamento dei docenti** che rispondano alle aspettative di coloro che a vario titolo spendono professionalità nella scuola.

L'assemblea del 9 luglio e il presidio del 15 a Roma, saranno il luogo dove rivendicare il superamento del precariato come condizione stabile del lavoro e dei lavoratori.

4 Stabilizzazione precari: segnali positivi in Corte di Giustizia Europea

L'operato del governo non è conforme alle leggi europee. Arriva la messa in mora dell'Avvocato Generale della Corte di Giustizia Europea nei confronti dello Stato

Italiano che abusa dei contratti a tempo determinato su posti stabili. Soddisfazione della FLC CGIL impegnata da anni in un'azione politica e legale per il superamento del precariato.

17/07/2014

"Il governo non ha più alibi per rinviare o centellinare le immissioni in ruolo su tutti posti disponibili della scuola". È il primo commento a caldo fatto dal Segretario generale della FLC CGIL **Domenico Pantaleo** dopo aver letto le conclusioni dell'Avvocato della Corte di Giustizia Europea.

Queste **conclusioni** sono state pubblicate il 17 luglio 2014, a seguito della udienza tenuta a Lussemburgo lo scorso 27 marzo 2014 in merito alle questioni rimesse alla Corte di Giustizia Europea dal **tribunale di Napoli** e dalla **Corte Costituzionale** riguardanti la **stabilizzazione dei precari della scuola**.

La **Corte di Giustizia Europea** dunque **avvalora le ragioni** poste dal **nostro sindacato** a sostegno dei diritti dei lavoratori precari, docenti e ATA, assunti con contratti di lavoro a tempo determinato reiterati illegittimamente per diversi anni consecutivi.

Emerge chiaramente l'**abuso commesso dallo Stato italiano** nell'utilizzo di tali contratti al fine di sopperire ad esigenze permanenti del settore scolastico e in violazione delle normative europee, così come viene messa in risalto la circostanza che la normativa italiana applicata al settore scolastico non limita né la stipulazione né tantomeno il rinnovo dei contratti a termine per il conferimento delle supplenze.

Ora è attesa la sentenza definitiva della Corte di Giustizia Europea che si prefigura e si auspica sia coerente con quanto affermato e sostenuto dall'Avvocato Generale.

Questo va a beneficio delle legittime aspettative dei tanti **precari della scuola (e non solo)** che da tempo aspettano il riconoscimento dei propri diritti, ma ha ricadute positive anche sulla qualità della didattica e del servizio scolastico.

Da qui un'ulteriore esortazione del Segretario generale della FLC CGIL che ricorda al governo "Le memorie della Corte non lasciano scampo al governo italiano e lo mettono in mora davanti al mondo della scuola che adesso deve recuperare in fretta il **ritardo cumulado** nell'approvazione del **piano di assunzioni** visto che l'inizio dell'anno scolastico è ormai alle porte".

5 Docenti: respingiamo tutte le ipotesi in campo di aumento dell'orario di lavoro

Dichiarazione di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

10/07/2014

L'**orario di lavoro** nella sua articolata composizione, dà corpo e sostanza alla ridefinizione del profilo professionale dei docenti. Per questa ragione **respingiamo** tutte le ipotesi in campo di aumento dell'orario di lavoro. Le ore di cattedra devono essere confermate nella attuale consistenza (18-22-25) e deve essere limitato il ricorso alla possibilità di accedere ad ulteriori ore aggiuntive. Ciò anche nell'ottica di prevedere posti stabili e funzionali all'offerta formativa delle scuole.

Nell'ambito del **rinnovo del contratto** bisogna riconoscere tutto il lavoro dei docenti (attività collegiali e programmazione, rapporti con famiglie e alunni, attività funzionali al lavoro d'aula). Il contratto deve affermare un **progetto condiviso di scuola aperta** e l'orario deve supportare quella idea.

6 Scuola: il piano del Governo e le nostre proposte

Una scuola bella da vivere dove lavorare e apprendere senza il deficit della sicurezza. Contratto, salario, superamento del lavoro precario. Lavoriamo per la scuola bene comune.

10/07/2014

Una **scuola moderna** e al passo coi tempi, **accogliente** e **stimolante** per alunni, studenti e per tutti quelli che ci lavorano. Una **scuola aperta** al proprio territorio, luogo di incontro e cultura. Una scuola che riconosca il **valore del lavoro rinnovando i contratti**.

La **FLC CGIL** chiede una scuola così. In due volantini le ragioni della mobilitazione e le nostre proposte per cambiare verso al Piano Scuola del Governo. I sistemi si possono cambiare e anche profondamente purchè si migliori lo stato attuale delle cose e si rispettino la dignità del lavoro, le regole del confronto democratico e si riconosca il ruolo sociale degli insegnanti. La FLC CGIL chiede un segno di discontinuità con gli errori passati: investimenti in linea con la media europea (+17 miliardi di euro, pari ad 1 punto di PIL), rinnovo del contratto, stabilità del lavoro per i precari.

Scarica i **volantini**, leggi e diffondi le nostre **proposte**.

[volantino flc cgil su piano scuola governo renzi](#)

[volantino flc cgil su piano scuola precari governo renzi](#)

7 Anche docenti e ATA immessi in ruolo con decorrenza giuridica retrodatata hanno diritto all'ASpI nei mesi estivi

L'ultima parola dell'INPS: anche i docenti e gli ATA assunti con decorrenza giuridica retrodatata hanno diritto all'ASpI nei mesi estivi.

18/07/2014

È arrivato, dopo settimane di confusione, il **messaggio n. 6050/14 dell'Inps** con cui l'Istituto chiarisce il caso del diritto a ricevere l'ASpI - nel periodo di non lavoro di luglio e agosto - per i docenti e il personale ATA immessi in ruolo con decorrenza economica a partire dal settembre successivo.

Si tratta di una posizione importante che ristabilisce un diritto fondamentale per migliaia di lavoratrici e lavoratori.

Il messaggio, infatti, si esprime a favore di coloro che, sebbene immessi in ruolo con decorrenza giuridica retrodatata al 1 settembre dell'anno precedente, non percepiscono retribuzione nei mesi di Luglio e Agosto perché la decorrenza economica dell'immissione in

ruolo vale dal 1 settembre dell'anno successivo. L'Inps sottolinea che, per quanto il rapporto di lavoro a tempo indeterminato decorra dal momento in cui si attivano gli effetti giuridici, in questo particolare caso in cui si riscontra una scissione tra l'epoca degli effetti giuridici e quella degli effetti economici, non viene meno lo stato di disoccupazione nel periodo non lavorato e privo di retribuzione. Del resto, riconosce l'Inps, "non si può peraltro imputare alla volontà del lavoratore l'inattività e il sostanziale stato di disoccupazione".

Conclude l'Inps che "si ritiene di consentire l'indennizzabilità delle giornate di nomina giuridica non lavorate e prive di retribuzione".

Inoltre l'Istituto rende noto che, a fronte del mancato aggiornamento dei dati UNIEMENS (la banca dati on line che raccoglie informazioni retributive e contributive per ogni lavoratore), per evitare ulteriori ritardi nella tutela dei soggetti, le sedi dell'INPS possono avvalersi delle buste paga fornite direttamente dagli interessati per la verifica dei requisiti contributivi e per definire l'importo e, in caso di Mini ASpI o di soggetti ultracinquantenni, la durata della prestazione. L'INPS aggiunge poi alcune precisazioni:

"in caso di indisponibilità delle buste paga più recenti, qualora essa sia ininfluente ai fini della verifica dei requisiti soggettivi necessari all'accoglimento della domanda di prestazione, quest'ultima potrà essere accolta in forma provvisoria salvo ricalcolo alla luce della documentazione completa; qualora l'indisponibilità risulti decisiva, la domanda andrà posta in evidenza e definita solo al momento in cui sarà fornita la documentazione necessaria".

Oltre alle lavoratrici e ai lavoratori precari della scuola con contratto scaduto, anche alla luce di quanto stabilito con il messaggio su citato, **invitiamo docenti e personale ATA in ruolo che non percepiscono retribuzione nei mesi di luglio e agosto data la decorrenza economica dell'assunzione dal primo settembre 2014, a rivolgersi** quanto prima **alle sedi della FLC Cgil e del patronato INCA** del proprio territorio per fare la domanda.

8 Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2014/2015: chiarimenti sulla presentazione delle domande e possibili integrazioni al Ccni

Su pressante richiesta dei sindacati il Ministero dell'Istruzione emana una nota esplicativa.

17/07/2014

Su pressante richiesta dei sindacati, il MIUR ha emanato la **Nota n. 7210 del 17 luglio 2014** che chiarisce alcuni dubbi ed aspetti riguardanti le modalità di presentazione delle domande (sia on-line che su modello cartaceo) e, soprattutto, sulla documentazione da allegare.

I chiarimenti acquisiti con la nota del MIUR

- Le domande di utilizzo e assegnazione provvisoria del personale docente di ogni ordine e grado vanno fatte on-line entro le rispettive scadenze già pubblicate sul sito.
- Le domande da parte dei docenti di religione, dei docenti titolari della DOS, degli educatori e del personale Ata vanno presentate su modello cartaceo come negli anni scorsi e nel rispetto delle scadenze già definite per ciascuna fattispecie.
- Anche le domande di utilizzo sui licei musicali vanno presentate su carta (dal 24/7 al 30/7 se da parte dei docenti della secondaria).

- Alle domanda di utilizzazione vanno allegati "solo" i titoli (o altro) che non siano già in possesso della scuola (quindi niente allegato D, allegato E, altri titoli). L'interessato si attribuisce nella domanda solo il punteggio spettante (sostanzialmente quello della graduatoria interna d'istituto, aggiornato con l'aggiunta della valutazione dell'anno in corso per quanto riguarda il servizio e l'eventuale continuità spettante). Poi sarà direttamente la scuola (per le domanda su carta) oppure l'USP, cui si invia la domanda on-line, a verificare, tramite scuola, se il punteggio è corretto. Visto che la competenza ad attribuire il punteggio è della scuola (art. 1 commi 6 e 7 del Ccni), non ha alcun senso inviare (o allegare) di nuovo la documentazione già in possesso della scuola.
- Le certificazioni mediche (es. L. 104) possono essere presentate su carta alla scuola di servizio oppure, se la domanda è on-line, inviate come allegato alla domanda (come scritto sulla schermata per le istanze on-line) come foto o scannerizzate. In questo secondo caso la domanda è valida comunque ed è facoltà dell'amministrazione chiedere, o meno, copia cartacea anche in un secondo momento.
- Le domande di assegnazione provvisoria interprovinciali on-line vanno inviate all'USP della provincia di destinazione e basta, visto che non è possibile inviarle in copia on-line anche all'USP di titolarità. Provvederà poi Polis ad inoltrare elenco delle domande agli Usp di titolarità. Su carta, invece, vanno sempre inviate anche per conoscenza all'USP di titolarità.
- Dal momento che la nota del Miur n. 6870 del 7/7/2014 ha stabilito che la scadenza per tutte le domande è quella del grado di appartenenza (quindi stessa scadenza anche per le domande per grado diverso) e dal momento che le stesse sono domande diverse, nel caso in cui non sia più (o non sia ancora) aperta l'area per le istanze on-line, si presentano su modello cartaceo. Ad esempio chi, titolare nella primaria, volesse chiedere l'assegnazione provvisoria "anche" per il secondo grado, non potrà presentare istanza on-line entro il 21 luglio perché l'area del secondo grado apre "solo" il 24 luglio. Quindi quella per il secondo grado la può presentare, sempre entro il 21, su carta visto che i modelli sono già tutti disponibili.

Si fa presente inoltre che, visti i ristrettissimi tempi di presentazione delle domande, se emergeranno problemi (ad es. cattivo funzionamento di Polis) l'amministrazione si è impegnata a prorogare la scadenza di qualche giorno. Ovviamente la proroga non è affatto scontata e sarà data solo se necessario e solo a ridosso della scadenza (per ovvie ragioni). Quindi le domanda vanno tutte presentate entro i termini di scadenza!

Possibili integrazione all'ipotesi di CCNI sulle utilizzazioni sottoscritto il 26/3/2014 (ai sensi dell'art. 1 comma 13).

Al MIUR le parti hanno discusso e condiviso l'esigenza di integrare l'[ipotesi di accordo sottoscritto il 26 marzo 2014](#) alla luce di 3 eventi nuovi, e successivi, rispetto alla data di sottoscrizione dell'ipotesi di Ccni.

Attivazione dei CPIA.

E' emersa l'esigenza di aggiungere nel contratto che:

i docenti che chiedono l'utilizzazione (tra le altre) anche nei CTP, la stessa è da intendersi valida anche nei casi in cui gli stessi siano trasformati in CPIA;

che tutti i DSGA interessati a prestare servizio nei posti attivati in organico di fatto (e dunque non solo i perdenti posto trasferiti a domanda condizionata o chi è in esubero, come prevede il testo attuale) possano chiedere, se interessati, di essere utilizzati nei nuovi CPIA se destinatari di posto in organico;

possibilità per tutti i soprannumerari di essere utilizzati "anche" nei CPIA.

Ovviamente tutte le operazioni in organico di diritto (con relativa acquisizione della titolarità nei CPIA) sono rinviate alla mobilità del prossimo anno 2015-16.

Utilizzazione dei docenti titolari DOS.

Vista l'unificazione per legge delle 4 aree ai fini della mobilità, visto l'art. 30 del Ccni sulla mobilità modificato con successiva sequenza del 7 aprile 2014 e fermo restando l'accantonamento del 50% dei posti + il dispari per le immissioni in ruolo che, come noto, saranno ancora per aree distinte, nel contratto si dovrà prevedere che anche le utilizzazioni si possano fare su area unica. Ovviamente vanno salvaguardati sempre i posti accantonati, e suddivisi per aree, per le immissioni in ruolo, compresi i resti della mobilità.

Utilizzazione del **personale (docente o Ata) distaccato o in aspettativa sindacale** che dovrà rientrare in servizio a scuola al primo settembre prossimo in base a quanto disposto dal D.L. n. 90 del 24 giugno 2014.

Visto, come noto, il taglio del 50% dei distacchi e dei permessi sindacali e visto che il tutto è stato imposto d'imperio in estate (senza dare a nessuno neanche la possibilità di "riorganizzarsi" in relazione alle diverse sedi di impegno sindacale, rispetto alla sede di titolarità a scuola), le parti ritengono che si debba consentire al personale docente e Ata coinvolto di poter chiedere l'utilizzo anche presso scuole del comune, o provincia, dove si è espletato l'incarico sindacale nell'a.s. 2013-2014. Ovviamente senza alcuna precedenza rispetto alle altre domande di utilizzo ed in coda alle altre precedenze già esistenti (quali ad esempio quella per gli ex perdenti posto che chiedono di rientrare, per la L. 104, per la lavoratrice madre, ecc...). Al pari dei diritti e delle tutele che con il contratto sono stati sempre garantiti a tutti (e non solo ai perdenti posto trasferiti a domanda condizionata ma anche, ad esempio, ai titolari sulla DOP o ai neo immessi in ruolo senza sede che vengono trasferite d'ufficio su sede non richiesta), le parti hanno condiviso questa integrazione al contratto, visto che con la pre-intesa sottoscritta il 26 giugno 2014, chi si ritrova e dover rientrare in servizio a scuola (per provvedimento estivo ed imperativo), non avrebbe neanche la possibilità di fare domanda di utilizzo per riavvicinarsi alla sede dove, fino ad oggi, sta espletando l'incarico sindacale.

Su questi **3 punti**, ad oggi, si è registrato un **accordo di massima**. L'amministrazione sta lavorando alla predisposizione di un testo che a breve verrà di nuovo esaminato e, se condiviso, dovrebbe essere sottoscritto come integrazione contestualmente alla sottoscrizione definitiva del Ccni.

[nota 7210 del 17 luglio 2014 precisazioni presentazione domande utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie a s 2014 2015](#)

9 L'attività di formazione in materia di sicurezza deve essere retribuita se svolta al di fuori dell'orario di lavoro

È quanto ha stabilito dapprima il Tribunale di Verona e poi la Corte d'Appello di Venezia a seguito del ricorso di alcuni lavoratori della scuola assistiti dalla FLC CGIL di Verona.

17/07/2014

Nell'anno scolastico 2007-2008 in un istituto della provincia di Verona si è verificata la necessità di fornire a parte del personale la **formazione in materia di sicurezza**. Il dirigente scolastico, anche sulla base dei pareri dei funzionari dell'ufficio scolastico provinciale, ha

ritenuto di risolvere il problema sostenendo che le attività di formazione rientrano negli obblighi di servizio in quanto "attività funzionali all'insegnamento per le quali la contrattazione collettiva non prevede un orario definito, al pari delle attività di preparazione delle lezioni, correzione dei compiti ed i rapporti individuali con le famiglie".

Di conseguenza ha imposto ad un gruppo di docenti di frequentare il corso di formazione sulla sicurezza al di fuori del proprio orario di servizio, **senza retribuzione aggiuntiva**.

Constatato che né gli interventi informali né il tentativo di conciliazione presso l'Ufficio provinciale del lavoro sono serviti a far desistere l'Amministrazione, alcuni lavoratori, assistiti dalla FLC CGIL provinciale, hanno deciso di ricorrere alla magistratura.

Il giudice del lavoro di Verona, con la [sentenza del gennaio 2011](#), ha sancito che: "La formazione a cui fanno riferimento l'art. 29 e gli artt. 63 e seguenti del CCNL è evidentemente l'insieme delle attività dirette ad arricchire il patrimonio culturale e professionale del docente"; "In realtà, più che un obbligo a carico dell'insegnante, si può parlare di un vero e proprio diritto alla formazione in capo ai docenti, mentre l'amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio"; "La formazione dei lavoratori in materia di sicurezza non rientra nell'insieme delle attività funzionali allo sviluppo del patrimonio culturale dell'insegnante ma è diretta, invece, come per qualsiasi altro lavoratore, a prevenire i rischi di infortunio o malattia correlati all'ambiente di lavoro", formazione che non è disciplinata dal CCNL ma dalla legge. Pertanto "la formazione dei dipendenti in materia di sicurezza trova quindi la sua fonte direttamente nell'art. 22 del D.lgs 626/94" in base al quale il datore di lavoro pubblico è tenuto a svolgere la formazione dei dipendenti in materia di sicurezza durante l'orario di lavoro. Poiché nel caso di specie l'attività formativa si è svolta in ore di lavoro aggiuntivo rispetto a quello contrattualmente previsto, il giudice ha condannato l'istituto a retribuire le ore eccedenti prestate dai lavoratori come attività aggiuntive non di insegnamento.

Non soddisfatta della sentenza, **l'Amministrazione è ricorsa in appello**. La Corte d'Appello di Venezia, con la [sentenza del 10 luglio 2014](#), ha **confermato la sentenza di primo grado** e condannato l'Amministrazione al pagamento delle spese.

[sentenza 46 del tribunale di verona del 20 gennaio 2011 retribuzione ore eccedenti prestate dai lavoratori come attività aggiuntive non di insegnamento](#)

[sentenza 504 del tribunale di venezia del 10 luglio 2014 retribuzione ore eccedenti prestate dai lavoratori come attività aggiuntive non di insegnamento](#)

10 Licei musicali e coreutici: le indicazioni del MIUR per la compilazione delle graduatorie di istituto

Superati finalmente i bandi di scuola nei Licei Musicali!

14/07/2014

Come preannunciato in precedenti notizie, il MIUR ha pubblicato la [nota 7061 dell'11 luglio 2014](#) relativa alla **composizione delle graduatorie** per il conferimento delle supplenze sulle materie di indirizzo del Liceo Musicale e di "Storia della Musica" del Liceo coreutico, in applicazione dei commi 8 e 9 del DM 353/14. A seguito di una serie di quesiti e osservazioni, il MIUR ha pubblicato la [nota 7087 del 14 luglio 2014](#), con la quale si revoca, sostanzialmente, una parte ampia della nota 7061/14.

I contenuti

a) Le novità

Le novità più rilevanti sono due:

le graduatorie hanno **durata triennale**, allineata a quella di tutte le altre classi di concorso e insegnamenti

le istituzioni scolastiche non sono più tenute ad emanare uno specifico bando, così come invece avvenuto in questi quattro anni.

b) Inserimento nelle graduatorie

Ai fini dell'inserimento, gli aspiranti devono:

essere inseriti nelle graduatorie relative alla classi di concorso A031, A032 e A077;

essere in possesso dei requisiti previsti dalla nota ministeriale 3119/14, Allegato E – Tabelle Licei (per coloro che sono inseriti nella III fascia di istituto si deroga dal possesso dell'abilitazione)

presentare apposita istanza utilizzando il modello B1 entro il 4 agosto

aver indicato le sezioni di Liceo Musicale e/o coreutico nel Modello B.

c) La modulistica

Per essere inseriti nelle specifiche graduatorie del Liceo Musicale e di "Storia della Musica" per il Liceo Coreutico, gli aspiranti inseriti nelle Graduatorie ad Esaurimento o nelle Graduatorie di Istituto di II e III fascia, **devono utilizzare il Modello B1**. Tale modello deve essere inviato ad un Liceo Musicale e/o coreutico della provincia nella quale hanno presentato il modello B. **In presenza di più licei musicali e/o coreutici l'aspirante deve indicarli a pagina 5 del modello B1**. In questo caso il liceo destinatario della domanda, invierà il modello a tutti gli altri Licei musicali e/o coreutici elencati. **Ciascuna istituzione scolastica provvederà a verificare il possesso dei requisiti di accesso degli aspiranti.**

Ai sensi della nota 7087/14 **non è più necessario compilare il modello B2**. *"Eventuali modelli B2 già prodotti non verranno presi in considerazione, essendo sufficiente la compilazione del solo modello B1".*

d) Composizione delle graduatorie

Premesso che tutta la parte relativa alle GaE di cui alla nota 7061/14 è stata cassata, le **graduatorie saranno compilate** per automatica trasposizione del punteggio e fascia con cui gli aspiranti figurano nella graduatoria di provenienza (A031, A032 e A077), secondo il seguente **ordine di priorità**:

Aspiranti inseriti nelle graduatorie ad esaurimento e graduatorie di istituto di I fascia della medesima provincia (nell'ordine: A031, A032, A077) della provincia

Aspiranti inseriti nelle graduatorie di I fascia provenendo da graduatorie ad esaurimento di altra provincia (nell'ordine: A031, A032, A077)

Aspiranti inseriti nelle graduatorie di istituto di II fascia (nell'ordine: A031, A032, A077)

Aspiranti inseriti nelle graduatorie di istituto di III fascia (nell'ordine: A031, A032, A077).

e) Sistema informativo

Il **sistema informativo** del ministero **fornirà a ciascun Liceo Musicale e/o coreutico gli elenchi graduati**, uno per ogni classe di concorso, degli aspiranti che lo hanno richiesto con il modello B.

f) Controversie

Nel caso "sorgano dei dubbi in merito alla esatta attribuzione del punteggio o in presenza di eventuali contenziosi, il Liceo operante potrà **far riferimento alla domanda** presentata dall'aspirante presso l'Istituzione Scolastica destinataria dei **modelli A1 o A2** per l'inserimento in II e/o III fascia (dichiarata nel modello B/1) o presso l'Ufficio Scolastico Territoriale della Provincia di inclusione nelle Graduatorie ad Esaurimento (dichiarato nel modello B/1)."

g) Rinvii

Con successiva nota saranno regolate:

le **modalità applicative degli accantonamenti** dei posti previsti per gli insegnamenti di "Esecuzione e Interpretazione" e "Laboratorio di musica d'insieme" dall'art. 6bis, comma 8 secondo periodo dell'ipotesi di CCNI sulle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2014/2015 sottoscritto il 26 marzo 2014";

le **modalità di convocazione**, sia dalle graduatorie ad esaurimento che dalle graduatorie di istituto.

[nota 7061 del 11 luglio 2014 supplenze licei musicali e coreutici](#)

[nota 7087 del 14 luglio 2014 licei musicali e coreutici chiarimenti](#)

11 Liceo musicale: il vademecum della FLC CGIL per l'anno scolastico 2014/15

Per orientarsi nelle norme relative all'individuazione dei docenti delle materie di indirizzo.

16/07/2014

Con l'anno scolastico 2014/2015 va **a regime il riordino della secondaria di secondo grado** in applicazione delle norme previste dall'art. 64 della Legge 133/08, che hanno comportato una riduzione del personale scolastico senza precedenti nella storia dell'Italia repubblicana.

E' anche il **quinto anno di vita del Liceo Musicale** introdotto negli ordinamenti dal [DPR 89/10](#) e dai relativi [allegati](#).

In precedenti note la FLC CGIL aveva evidenziato come **l'avvio del Liceo Musicale** fosse avvenuto contemporaneamente alla **quasi completa eliminazione** di quel poco di attività **musicale curricolare** presente nei previgenti ordinamenti e come l'unico orizzonte di questo nuovo percorso fosse tutto rivolto al passato, privo di un forte richiamo alle varie tipologie e applicazioni dei saperi musicali nella società contemporanea.

Naturalmente il problema fondamentale che si è posto fin dal 2010 è stata la **modalità di individuazione dei docenti delle materie di indirizzo** in assenza di specifiche classi di concorso.

A differenza degli scorsi anni, grazie anche al **lavoro incessante di proposta della FLC CGIL**, **il quadro delle procedure è diventato più chiaro** sia sul versante delle utilizzazioni che delle supplenze.

L'**ipotesi di contratto sulle utilizzazioni** ha definito chiaramente l'**ordine delle operazioni**, mentre il decreto sulle **graduatorie di istituto** per il triennio 2014-2017 e alcune note ministeriali applicative hanno fornito **disposizioni più precise** sulle modalità di compilazione delle graduatorie di istituto. **Vengono finalmente superati i bandi di scuola che tante polemiche e contenziosi hanno provocato.**

Tenuto conto che il numero dei licei musicali sta crescendo anno dopo anno (per il 2014/15 sono 111), la FLC CGIL ha predisposto uno specifico **vademecum** finalizzato a dare un **quadro il più completo possibile** sulle **modalità di individuazione dei docenti** delle materie di indirizzo nonché sulla sequenza delle operazioni di nomina.

Tenuto conto che non tutti gli aspetti della complessa procedura sono stati definiti, il **vademecum sarà aggiornato** in occasione della pubblicazione di specifiche disposizioni da parte del MIUR.

[flc cgil vademecum liceo musicale 2014 15 luglio 2014](#)

12 Il MIUR convoca i sindacati scuola sui finanziamenti Mof a.s. 2014/2015 e sulle economie a.s. 2013/2014

Si discuterà della rimodulazione del taglio ai fondi Mof e della definizione dei criteri per distribuire le economie.

18/07/2014

Il **25 luglio MIUR e sindacati scuola** si incontreranno per discutere dell'**assegnazione dei fondi Mof** e per decidere sui criteri di **attribuzione delle economie**. Il MIUR anticipa i tempi per l'invio dei fondi, ma per le scuole aumentano le difficoltà da fronteggiare dopo il dimezzamento dei fondi Mof. L'incontro ha come **finalità**:

- la rimodulazione del taglio ai fondi Mof operati dopo l'Intesa separata (la FLC non ha firmato) dell'11 giugno 2014 che ha ridotto per il secondo anno consecutivo i fondi a disposizione della scuola per la contrattazione integrativa. Questa pesante decurtazione imporrà sin da settembre un profondo ripensamento dell'organizzazione scolastica e dei Pof di istituto.
- la definizione dei criteri per distribuire le economie (poche) Mof dell'a.s. 2013/2014 non assegnate alle scuole.

13 **Graduatorie ad esaurimento e scioglimento della riserva: il MIUR ricorda i titoli utili**

TFA, PAS e altri percorsi abilitanti non sono titoli di accesso alle GaE

17/07/2014

A seguito di **numerose segnalazioni** il MIUR ricorda, con la [nota 7213 del 17 luglio 2014](#), che **non sono titoli di accesso** e quindi **non consentono lo scioglimento della riserva on-line**, i percorsi attivati in base al Regolamento sulla formazione iniziale dei docenti (DM 249/10):

il Tirocinio formativo attivo (**TFA**)

I Percorsi Abilitanti Speciali (**PAS**)

I percorsi che consentono l'acquisizione dell'abilitazione per la classe di concorso **A077**.

Lo **scioglimento della riserva** è possibile solo nel caso in cui il titolo nel frattempo acquisito, coincida con il titolo (da acquisire) a suo tempo dichiarato e che ha consentito l'inserimento nelle GaE.

In particolare il MIUR chiarisce che quanto previsto dalla **nota n. 4690 del 15 giugno 2011** (*"Gli aspiranti, certamente in numero residuale, che si trovino a dover sciogliere riserve relative a titoli di accesso diversi da quelli sopraelencati dovranno pertanto rivolgersi all'ufficio scolastico provinciale competente per la gestione della domanda"*) **si riferisce a titoli abilitanti relativi a vecchi percorsi non storicizzati nel sistema informativo** (per esempio, vecchi concorsi per titoli ed esami, sessioni riservate di abilitazione di cui ai DD.MM. 21 e 85 del 2005, ecc.). Infatti **in questi casi**, ormai rarissimi, lo scioglimento della riserva è devoluta agli uffici scolastici territoriale.

La nota infine ricorda che **era/è possibile sciogliere la riserva** utilizzando l'abilitazione TFA solo nel caso previsto dall'art. 17 comma 15 del [D.M. 249/2010](#) (richiamato dal [D.M. n. 235 del 1 aprile 2014](#) all'art. 6 commi 2 e 3) e che si riferisce agli aspiranti che:

hanno **superato** l'esame di **ammissione alle SSIS**

si sono **iscritti** e hanno in seguito **sospeso la frequenza**

si sono **iscritti a suo tempo nelle GaE con riserva** per la/e medesima/e classe/i di concorso

conseguono l'abilitazione attraverso il TFA per le classi di concorso per le quali era stata effettuata l'iscrizione.

[nota 7213 del 17 luglio 2014](#) graduatorie ad esaurimento scioglimento riserva chiarimenti

